

L'onorevole dei Ds e leader della minoranza a Pinzolo è disponibile a dare al sindaco «la benzina necessaria per far muovere il motore»

L'Adige

QUOTIDIANO INDIPENDENTE DEL TRENTINO ALTO ADIGE

T0010605
TANI
tappeti corredo tendaggi
SCONTI
dal 20% al 60%
VIA BRENNERO 330 - TRENTO

Mercoledì
2 febbraio 2000

Ora Olivieri loda Mancina

Accordo sempre più vicino in vista delle elezioni

di GIANLUCA LEONE

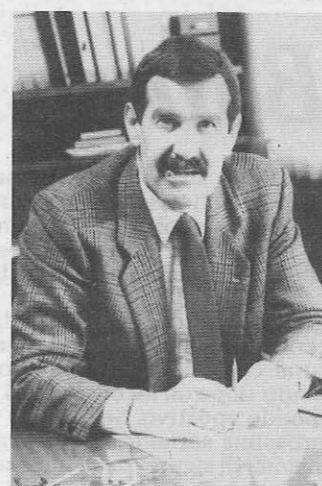
PINZOLO - Si profila un'alleanza per il governo di Pinzolo e della ricca Madonna di Campiglio tra i rivali di sempre: Mauro Mancina e Luigi Olivieri, in vista delle prossime elezioni comunali.

Proprio ieri l'onorevole dei Ds, nonché leader di minoranza in consiglio comunale, ha dichiarato di riconoscere a Mancina «capacità progettuali» imputando le carenze nella sua gestione alla mancanza di collaboratori giusti. «Pur non avendo incontrato ostacoli - spiega Olivieri - Mancina si è trovato privo di una squadra all'altezza della situazione».

Ci penserà Olivieri a dare una mano al sindaco che ha già annunciato la sua ricandidatura? Olivieri si dice possibilista «potrebbe essere una soluzione qualora si verificasse la possibilità per noi di apportare quella «benzina necessaria per far muovere il motore», per attivare una seria progettualità che permetta di uscire dall'attuale pericoloso immobilismo». Il deputato lascia comunque aperta anche la possibilità di una «forte alternativa che però dovrebbe essere caratterizzata da una solida coesione programmatica con la parte che si configura come alternativa, con la quale si dovrebbe stendere un programma chiaro e che porti ad una proficua collaborazione».

Mauro Mancina ha affermato, come già riportato in una

recente intervista a L'Adige, di essere soddisfatto per il raggiunto risanamento e rilancio della Società Funivie di Pinzolo, per la realizzazione dell'arredo urbano che ha riqualificato i centri abitati e la strada intrapresa per il miglioramento della vivibilità grazie alla galleria realizzata a Madonna di Campiglio dalla Provincia e la conseguente istituzione di una regolazione del traffico. Il gruppo di opposizione, Unione per

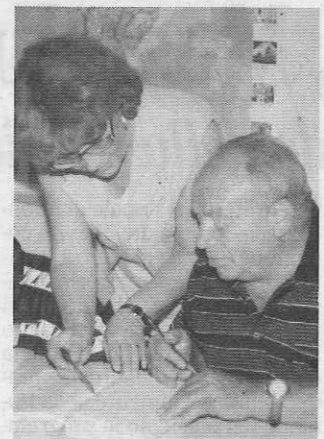


Da sinistra Luigi Olivieri e Mauro Mancina

Storo, sono un centinaio gli iscritti ai corsi organizzati dal Comune Terza età in gita nella città eterna

STORO - Sono ripresi, dopo le feste natalizie, i corsi della terza età del comune di Storo, che con il passare degli anni dimostrano di essere sempre più in salute: non per niente gli iscritti aumentano tutti gli anni e superano ormai quota cento. In questa seconda parte dell'anno si terranno lezioni sulla letteratura per la pace (Paola Palmucci leggerà brani di premi Nobel), sull'euro (Davide Donati parlerà di mercati e monete), sulla storia locale (Gianni Poletti terrà lezioni a Darzo e a Storo sulle tradizioni). Inoltre Ernesto Romiti sta tenendo un laboratorio di ceramica, mentre Corrado Fusi fa educazione motoria.

Una delle caratteristiche singolari e più apprezzate dei corsi di Storo sono i viaggi



Gli anziani tornano a scuola

d'istruzione. Nell'ambito del programma «Conosci il territorio» si andrà un giorno a Piacenza ed un giorno a Bergamo. Ma quest'anno (anno

giubilare) l'obiettivo di primavera è (poteva mancare?) Roma.

I dirigenti della Cooperativa Il Chiese (che organizza i corsi della terza età) fanno sapere che sono a disposizione ancora pochi posti sul pullman che porterà gli anziani nella città eterna per cinque giorni, a metà marzo. Il viaggio è aperto prima di tutto agli iscritti ai corsi, ma non solo. «Può iscriversi chiunque - avvertono alla Cooperativa - di Storo, ma anche di altri paesi. Per informazioni si può far riferimento alla biblioteca comunale di Storo, telefono 0465-686.910. Data la concomitanza con il Giubileo del Duemila - ammoniscono i dirigenti della Coop culturale - è un'occasione da non perdere».

il Progresso, per voce di Olivieri sostiene però che: «Risulta attualmente necessaria una nuova progettualità: è necessario fornire risposte ad alcune domande che da troppo tempo attendono».

Rispetto a quanto è stato fatto negli ultimi anni, Olivieri ritiene che si sia trattato di «scelte fatte sotto la spinta della necessità» e così «la holding Val Rendena è stata costituita dopo parecchio tempo che Upp l'aveva proposta» mentre «il Prg non è stato portato nemmeno alla prima adozione; le opere pubbliche di cui Pinzolo aveva bisogno, vale a dire il Centro Congressi e la circonvallazione non sono nemmeno partiti; lo stesso vale per Madonna di Campiglio dove i necessari parcheggi, sala congressi e pedonalizzazione ampia del centro abitato sono ancora lontani e per Sant'Antonio di Mavignola non è stato abbozzato un progetto». E per quanto riguarda il turismo, il principale comparto economico locale, Olivieri sostiene che «non si riesce a vendere la stagione estiva nella giusta misura e quella invernale non raggiunge il 50% di presenze soprattutto a Pinzolo» «Il collegamento sciistico» ritiene Olivieri «è uno degli strumenti per uscire dalla situazione di stagnazione attuale, ma è anche necessario fare scelte di fondo portando avanti una politica turistica attenta al mercato ed in grado di portare ad una presenza di ospiti costante puntando ad esempio su un turismo congressuale».